	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 1 di 22	

Regolamento Interno "Casa Lucrezia"

Premessa

La Residenza "Casa Lucrezia" della "Lucrezia" Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede in Nuraminis (CA), è regolarmente costituita ed Iscritta nel Registro delle Imprese di Cagliari con il numero REA 243256, nonché all'Albo delle Società Cooperative con il numero A 178533 nella sezione "Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

"Casa Lucrezia" Società Cooperativa Sociale Onlus, operante senza fini di lucro, si propone, quali finalità statutarie:

- Accogliere ed assistere persone anziane in difficoltà, autosufficienti (o parzialmente tali), non autosufficienti e diversamente abili di entrambi i sessi;
- Sostenere e promuovere la vita di relazione, il reinserimento sociale e lo sviluppo di competenze personali e sociali, prevenendo le situazioni di disagio e di emarginazione sociale;
- Favorire l'integrazione delle persone anziane nel tessuto sociale di appartenenza, l'aggregazione degli stessi e stimolare ogni tipo di relazione sociale nell'ambito della comunità;
- Favorire l'autonomia personale per il mantenimento e miglioramento delle capacità affettive, relazionali e comportamentali, grazie a momenti e spazi di aggregazione e socializzazione; dare una risposta integrata ai bisogni della persona assistita, caratterizzata da continuità e personalizzazione degli interventi in suo favore, attivando e potenziando la rete dei servizi sociali, sanitari e del volontariato che gravitano intorno ad esso;
- Ogni persona, indipendentemente dall'età, conserva dentro di sé potenzialità e risorse creative illimitate. Scoprirle, stimolarle e valorizzarle è lo scopo di tutte le attività di assistenza alla persona, attività educative, di animazione, culturali, riabilitative; attività che devono essere programmate sulla base della personalità, del livello cognitivo e delle capacità motorie delle persone assistite e realizzate in modo da coinvolgere i loro familiari, gli organi di volontariato, le associazioni, le scolaresche, tutta la Comunità.

Il presente regolamento (redatto ai sensi dell'art.11 del D.P.G.R. n.12 del 14/02/1989 e dell'art. 27 del Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. n. 23 del 23/12/2005) riguarda l'attività di servizio semi-residenziale e residenziale per persone anziane in età pensionabile, e in casi eccezionali di età inferiore, che viene svolta nei locali della Società Cooperativa ubicati in Nuraminis (CA), nella Piazza San Pietro n.20 e denominati "Casa Lucrezia". Nel Regolamento l'utente verrà menzionato quale "Ospite" della Residenza, inteso per la "Persona Assistita" o chi per lui: un suo Parente Prossimo, o suo Tutore o Rappresentante/Amministratore di Sostegno; mentre con il termine "Residenza" si intenderà la struttura "Casa Lucrezia" nella sua completa attività esplicita nell'art. 1 del presente regolamento.

Tipologia della Struttura


Art. 1

La Residenza "Casa Lucrezia" è costituita da un fabbricato adibito a Comunità Alloggio ed un altro adibito a Centro Socio Educativo Diurno e Comunità Integrata, la cui tipologia, capacità ricettiva e regolamentazione sono oggetto del presente regolamento. La Residenza offre assistenza alberghiera e socio sanitaria diurna e notturna, in regime residenziale e semi-residenziale, garantisce assistenza nelle attività quotidiane con personale esperto e qualificato, facilita la fruizione di attività ricreativo-culturali interne ed esterne alla Residenza. La capacità ricettiva della struttura è di n. 25 ospiti. La Residenza "Casa Lucrezia", quale centro polivalente per anziani di età superiore ai 65 anni (salvo casi particolari di età inferiore inseriti dai Servizi Sociali), esplica la sua attività e relativi servizi attraverso le seguenti tipologie di struttura:

Comunità Alloggio

Art. 2

La Comunità Alloggio è una struttura di tipo residenziale, a bassa intensità assistenziale, destinata ad ospitare persone totalmente o parzialmente autosufficienti, le quali non intendono o non possono vivere autonomamente presso il proprio nucleo familiare. Nella Comunità alloggio viene garantito il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, anche attraverso iniziative sociali e

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 2 di 22	

culturali, coinvolgendolo nella vita comunitaria e in costante scambio con i familiari. La capacità ricettiva della Comunità Alloggio è di 5 persone.

La Comunità Alloggio è ubicata in Piazza Chiesa, è costituita da ingresso padronale e disabili, 3 camere da letto (una singola e due doppie), soggiorno e sala da pranzo, servizi igienici per persone autosufficienti e per persone diversamente abili, lavanderia e guardaroba; la struttura è dotata di ampio giardino interno ed è direttamente collegata con la Comunità Integrata tramite rampe disabili, ascensore, scale. Le finalità che la Comunità Alloggio si propone di raggiungere sono:

- Favorire il recupero della persona evitandone il decadimento psicofisico
- Garantire l'assistenza quotidiana con il soddisfacimento delle esigenze di vita
- Potenziare capacità di autonomia personale
- Prevenire e/o ridurre il danno di capacità già compromesse per quegli anziani parzialmente autosufficienti
- Promuovere e stimolare la vita di relazione
- Promuovere momenti di incontro e di rapporto con l'ambiente esterno
- Porre l'anziano nelle condizioni di essere un soggetto attivo che partecipa con autodeterminazione alla sua vita, in riferimento alle sue condizioni, ai suoi bisogni e alle sue aspettative
- Mantenere contatti significativi con la realtà sociale, in quanto la comunità alloggio è parte integrante di una comunità.

I Servizi alla persona erogati dalla Comunità Alloggio sono i seguenti:

- Assistenza alberghiera e socio sanitaria diurna e notturna con personale qualificato
- Assistenza medica di base e specialistica, assistenza infermieristica
- Attività riabilitative cognitive e motorie
- Attrezzature per inabilità temporanea
- Assistenza tutelare
- Assistenza religiosa

Comunità Integrata per Anziani


Art. 3

La Comunità Integrata è una struttura residenziale destinata ad accogliere anziani non autosufficienti. La struttura eroga prestazioni di natura assistenziale, relazionale, assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'anziano ospitato; persone anziane non autosufficienti con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, stabilizzate non curabili a domicilio. La struttura offre livelli di assistenza sanitaria e interventi sociali differenziati in relazione alle esigenze degli ospiti, la capacità ricettiva della Comunità Integrata è di 15 persone.

La Comunità Integrata si caratterizza come struttura di abilitazione, riabilitazione e reintegrazione sociale degli "Ospiti della casa" attraverso l'implementazione di attività che hanno prioritariamente lo scopo di renderli il più possibile autonomi nelle principali attività di base, nella cura di sé, nelle cosiddette abilità strumentali, oltre che in quelle interpersonali e sociali; sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali.

La Comunità Integrata comprende:

- Ingresso padronale e ingresso disabili
- Ambulatorio medico e infermeria
- 3 sale polifunzionali
- Sala da pranzo
- Cucina interna
- Camere da letto singole e doppie
- Servizi igienici per disabili
- Lavanderia e guardaroba

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 3 di 22	

- Spogliatoi e servizi per il personale
- Giardino interno per le attività all'aperto

Le finalità del servizio sono:

- Fornire assistenza continuativa con un alto livello di prestazioni socio-sanitarie-assistenziali
- Assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni medico-geriatriche
- Favorire il soddisfacimento delle esigenze primarie
- Favorire tutte le azioni che hanno lo scopo di mantenere e promuovere lo sviluppo dell'autonomia della persona attraverso la valorizzazione delle abilità residue
- Gestione P.A.I. (Piani di Assistenza Individualizzati)
- Attività terapeutico riabilitative
- Servizio infermieristico
- Attività di socializzazione
- Laboratori riabilitativi
- Attività con significato prevalentemente occupazionale
- Garantire interventi mirati al superamento di tutti gli stati di emarginazione e di esclusione sociale, favorendo la fruizione di tutte le strutture esistenti nel territorio, sia ricreative che socializzanti
- Coinvolgimento della famiglia, che deve essere posta al centro dell'attenzione di tutti gli interventi in quanto capace di influenzare le dinamiche interpersonali, le scelte gli obiettivi
- Servizio di Segretariato Sociale
- Assistenza Religiosa

Il servizio intende conciliare le esigenze di autonomia con i bisogni di tutela e protezione dell'anziano.

La domanda di inserimento dell'Ospite nella Comunità Integrata, su apposito modulo, verrà sottoposta alla Direzione della Struttura e alla ASL di residenza della persona interessata (quando necessita). Gli inserimenti a cura del Punto Unico d'Accesso (PUA), avvengono previa valutazione e accertamento della tipologia del bisogno da parte di Unità di Valutazione Territoriali (UVT), la richiesta formulata su apposita modulistica dovrà essere presentata al Punto Unico di Accesso del Distretto socio-sanitario.

Comunità Alloggio e Comunità Integrata: altri servizi e prestazioni


Art. 4

Servizi alberghieri

- Ristorazione con cucina interna
- Cura della persona
- Pulizia degli ambienti
- Lavanderia, stireria, servizio guardaroba
- Reception e centralino, posta e internet
- Segretariato e disbrigo pratiche amministrative

Altri Servizi

- Attività educative, ludiche e culturali
- Attività di animazione, sociali e ricreative
- Giardino interno per le attività all'aperto
- Vacanze e fine settimana personalizzati
- Soggiorni lunghi e brevi
- Gite e visite guidate
- Esposizioni e mostre
- Convegni e dibattiti

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 4 di 22	

Altri Servizi (a pagamento)

- Visite mediche specialistiche private
- Parrucchiera, estetista e barbiere
- Accompagnamento visite mediche
- Trasporto in ambulanza
- Servizio navetta

Comunità Alloggio e Comunità Integrata: modalità per l'ammissione degli Ospiti

Art. 5

La Comunità Alloggio e la Comunità Integrata ospitano prevalentemente persone anziane in età pensionabile, possono essere ospitate anche persone con età inferiore che si trovino in particolari condizioni; persone sole ed impossibilitate a condurre una vita autonoma. Le Comunità prevedono anche la possibilità di accogliere solo per determinati periodi, persone anziane bisognose di riabilitazione neuro-motoria temporanea o che, normalmente assistite a casa, necessitano di un ricovero per un breve periodo di sollievo ai familiari. Verranno inoltre accolte persone bisognose di particolare assistenza o di cure palliative.

Art. 6

Per poter diventare Ospiti della Comunità Alloggio e della Comunità Integrata è necessario presentare domanda scritta alla Direzione della Residenza "Casa Lucrezia" (usufruendo dei moduli per le singole tipologie di servizi a disposizione nella segreteria) ed alla quale deve essere allegata tutta la documentazione anagrafica e sanitaria in essa richiesta, per poter stabilire le condizioni fisiche e psichiche del richiedente tali da poter convivere in una comunità. L'ammissione degli Ospiti sarà deliberata dall'assemblea ordinaria, secondo le modalità e i quorum stabiliti per l'approvazione del bilancio d'esercizio. La Direzione, esaminata la domanda, e non appena si presenti la possibilità di accettazione, invita la persona interessata (o la coppia di coniugi richiedenti) o chi per lui/loro, a prendere visione dell'alloggio che sarà loro messo a disposizione. A parità di data nella presentazione di diverse domande, è lasciata alla Direzione della Residenza la facoltà di scelta tra più richiedenti. Il richiedente (o chi per lui), se la sistemazione è di suo gradimento, dovrà presentare la documentazione sanitaria. Se dall'esame della documentazione risulterà che le sue condizioni fisiche e psichiche sono favorevoli all'inserimento, egli sarà invitato a fornire alla Direzione i dati e i documenti necessari per la compilazione della scheda anagrafica e verrà accolto.

Art. 7


L'Ospite (o Suo parente prossimo, o Suo Tutore o Rappresentante o Amministratore di Sostegno) ha facoltà, dopo l'ammissione, di usufruire di 30 giorni di permanenza in prova presso la Comunità Alloggio o la Comunità Integrata. Qualora l'Ospite rifiuti la permanenza definitiva è tenuto a comunicarlo alla Direzione 20 giorni prima dello scadere dei 30 giorni, l'Ospite è tenuto ad effettuare il pagamento non rimborsabile della mensilità della retta.

Art. 8

L'Ospite (o Suo parente prossimo, o Suo Tutore o Rappresentante/Amministratore di Sostegno) è tenuto a firmare copia del presente regolamento per accettazione.

Art. 9

L'Ospite (o chi per lui) accolto nella Comunità Alloggio o nella Comunità Integrata, è tenuto al pagamento di una retta mensile che viene periodicamente concordata con l'Amministrazione della Cooperativa. La retta stabilita è comprensiva (salvo diversa pattuizione) dell'alloggio, accoglienza, vitto, pulizia biancheria personale, degli ambienti, nonché dell'assistenza alberghiera e socio-sanitaria. Nella Comunità Alloggio l'assistenza medica e farmaceutica di carattere preventivo, curativo e riabilitativo che non fosse a carico delle ASL competenti per territorio, sarà a carico degli interessati; particolari casi verranno esaminati di volta in volta dall'Amministrazione.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 5 di 22	

Fra gli assistiti della Residenza Casa Lucrezia non viene praticata alcuna discriminazione: tutti saranno ugualmente impegnati al rispetto del presente Regolamento, nonché delle norme in materia di civica educazione, igiene, pulizia personale, vestitari, orari, etc.

Art. 10

La Direzione ha la facoltà di trasferire l'Ospite "residenziale" ad altro locale della Comunità, diverso da quello assegnatogli all'atto dell'accettazione, qualora ciò sia richiesto da esigenze della vita comunitaria, ovvero dalle mutate condizioni fisiche dell'Ospite e in ogni caso ad insindacabile decisione della Direzione della Residenza. Il nuovo alloggio potrà anche essere separato dal nucleo centrale della Residenza – pur facendo parte delle sue pertinenze.

Art. 11

In caso di malattia l'Ospite "residenziale" potrà essere temporaneamente trasferito, secondo parere medico, in struttura ospedaliera. Tale trasferimento, previo avviso ai familiari dell'Ospite, è a carico degli stessi interessati.

Art. 12

Previa insindacabile autorizzazione della Direzione, gli Ospiti giudicati idonei che ne facciano richiesta potranno prestare volontariamente la loro collaborazione per i vari servizi della Casa: facili lavori non affaticanti, giardinaggio, riordino dei saloni, della sala da pranzo, rammendi di biancheria, etc.

Art. 13

In caso di decesso dell'Ospite nel corso del mese in atto, la differenza della retta mensile non potrà essere richiesta dai legittimi eredi a causa di spese già sostenute per l'Ospite, e questi, devono provvedere tempestivamente per le onoranze funebri, esonerando da qualsiasi onere la Residenza, oltre che al pagamento della retta stessa e delle spese extra retta mensile sostenute in nome e per conto dell'Ospite.

Art. 14

Qualora infine, un'Ospite della Comunità Alloggio, autosufficiente, durante la permanenza nella Residenza, divenga parzialmente tale o non autosufficiente, potrà rimanere nella Residenza fino a soluzioni alternative (trasferimento nella Comunità Integrata) da concordare con la Direzione, a condizione che provveda ad integrare la retta per sostenere le maggiori spese di assistenza dovute alla parziale autosufficienza o non autosufficienza. Sarà cura della Direzione determinare il costo aggiuntivo della retta mensile.

Comunità Alloggio e Comunità Integrata: norme di funzionamento e organizzazione della vita comunitaria

Art. 15


Gli Ospiti devono mantenere nella Residenza "Casa Lucrezia" un comportamento serio e dignitoso, astenendosi in modo assoluto da qualsivoglia attività che rechi disturbo agli altri conviventi, nonché da qualsiasi forma di propaganda che possa turbare la serenità della comunità convivente. L'Ospite deve evitare con il massimo impegno tutto ciò che può recare disturbo ai vicini di stanza come sbattere la porta, trascinare le sedie, etc.

In particolare gli Ospiti sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

Art. 16

- È fatto divieto l'abuso di bevande alcoliche;
- È fatto divieto assoluto il fumare all'interno della Residenza;
- È fatto divieto assoluto la mendicizia o comunque la richiesta a chiunque di denaro od altro.

Art. 17

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 6 di 22	

Anche fuori dalla Residenza questi devono mantenere un contegno serio e decoroso, evitando qualsiasi atteggiamento che possa nuocere alla loro dignità personale ed a quella sociale della Residenza che li ospita, sia all'interno che fuori dalla Residenza gli Ospiti debbono essere curati nella persona e vestire correttamente.

Art. 18

È fatto divieto assoluto l'asportazione, il deterioramento e la distruzione degli oggetti di proprietà della Residenza. L'Ospite è tenuto a risarcire l'Amministrazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi, accessori e impianti per propria incuria o manomissione.

Art. 19

L'Ospite, all'atto dell'ingresso nella Residenza, dovrà versare una cauzione di euro 100,00 (infruttifero), per l'acquisto di farmaci a pagamento e/o spese varie, da ripristinare mensilmente in base alle spese extra retta mensile, tale cauzione potrà essere di importo superiore in base alla media delle spese sostenute da o per l'Ospite.

Art. 20

Al di fuori della Residenza, essi non devono occuparsi in alcun genere di lavoro. Parimenti, all'interno della Residenza, è da considerarsi esclusa qualsiasi attività non espressamente autorizzata dalla Direzione e che comunque rechi disturbo ai conviventi od implichi l'accesso ad estranei nelle camere degli ospiti medesimi, o altri ambienti a loro riservati. La Direzione può tuttavia consentire che taluni degli Ospiti eseguano volontariamente prestazioni di utilità per la Residenza, purché siffatte prestazioni siano compatibili con le condizioni psicofisiche degli Ospiti e che non comportino per questi alcun rischio.

Art. 21

L'Ospite, all'atto dell'ingresso, dovrà disporre di un corredo personale sufficiente e decoroso, saranno a carico dell'Ospite la biancheria personale, la biancheria da letto, l'occorrente e i prodotti per l'igiene personale, farmaci, pannoloni e traverse. Tutti gli indumenti e accessori devono essere contraddistinti da etichetta contenente il cognome e nome dell'Ospite, (come da apposita scheda allegata alla domanda di ammissione). Gli Ospiti sono tenuti a tenere in ordine il proprio corredo e, in genere, tutto quanto loro appartiene personalmente.

Art. 22

Gli Ospiti sono tenuti a lasciare libere le loro camere, nonché i locali comuni (corridoi, soggiorni), nelle ore stabilite dalla Direzione, al fine di consentire al personale di servizio il lavoro di pulizia.

Art. 23

In caso di ricovero ospedaliero ove richiedano un accompagnatore (durante il trasporto in ambulanza o la permanenza in ospedale), sarà obbligo di un familiare garantire la sua presenza. In caso di motivato impedimento si potrà concordare la presenza di un operatore con rimborso spese da parte dell'Ospite o familiare.

Art. 24


Gli Ospiti non possono tenere nelle loro camere mobili diversi da quelli in dotazione, né oggetti od arredi che contrastino con l'estetica dell'ambiente. Per eventuali particolari richieste occorre chiedere l'autorizzazione alla Direzione. È fatto divieto assoluto, altresì, il mantenimento di animali od oggetti che possano recare inconvenienti per la pulizia o l'igiene.

Art. 25

È fatto assoluto divieto agli Ospiti di usare nelle camere da letto (e in altri ambienti della Residenza) apparecchi elettrici o fornelli di qualsiasi tipo. I fornelli eventualmente posti a disposizione degli ospiti in appositi locali possono essere adoperati esclusivamente per confezionare the, caffè o bevande analoghe.

Art. 26

È concesso agli Ospiti l'utilizzo di apparecchi radio e televisivi, preferibilmente del tipo alimentato con batteria. Agli Ospiti alloggiati in camere da due o più letti tale autorizzazione potrà essere concessa soltanto in caso di accordo tra le parti, ed in ogni caso l'ascolto e la visione dei programmi non dovrà essere protratto oltre le ore 23:00. Nell'utilizzare i suddetti apparecchi, agli Ospiti è richiesta l'osservazione delle regole dell'educazione, evitando che il volume del suono arrechi disturbo agli Ospiti alloggiati nelle stanze vicine. In caso contrario l'autorizzazione verrà revocata.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 7 di 22	

Art. 27 – Visita di familiari e Conoscenti

È fatto permesso agli Ospiti di ricevere visite di familiari e conoscenti nelle ore stabilite e nei locali appositamente adibiti a tale scopo, saloni e sala da pranzo. Non sono consentiti gli spostamenti dalla Comunità Integrata alla Comunità Alloggio (e viceversa) previa autorizzazione del personale in servizio.

- E' vietata l'introduzione nella Residenza di alimenti e bevande non confezionati, bevande alcoliche, fiori e piante nocive, animali, prodotti tossici etc.; i cibi e gli alimenti introdotti in struttura devono essere "tracciabili" e consegnati esclusivamente al personale in servizio, così come ogni altro prodotto. La Direzione e il Personale in Servizio non risponde dei cibi e alimenti somministrati dai parenti visitatori agli Ospiti durante l'orario delle visite, peraltro non è consentito somministrare farmaci e/o altro genere solido o liquido previa consultazione e autorizzazione dal personale in servizio, a tutela dello stato di salute degli Ospiti della Residenza.
- È vietato l'accesso dei visitatori nelle camere da letto, salvo speciale permesso della Direzione della Residenza, da concedere esclusivamente in caso di malattia dell'Ospite e in casi eccezionali, è vietato in ogni caso aprire gli armadi, comodini e cassettiere, manovrare o spostare attrezzature e/o apparecchiature presenti in camera senza autorizzazione. L'accesso in Cucina, nei servizi igienici riservati agli Ospiti, negli spogliatoi del personale, in ufficio, in lavanderia e nel locale tecnico sono tassativamente vietati.
- E' fatto divieto assoluto il pernottamento dei visitatori presso la Residenza, sia che si tratti di congiunti che accompagnano l'Ospite all'atto dell'ammissione, sia di quelli che vengono a visitare gli Ospiti stessi. Nel caso in cui i parenti manifestino questa necessità deve essere preventivamente programmata, concordando la parte finanziaria, con la Direzione. I parenti non possono usufruire dei pasti della Residenza, in via del tutto eccezionale, compatibilmente con le esigenze di servizio e corrispondendo la quota stabilita, potrebbero essere autorizzati a consumare il pasto con l'Ospite della Residenza.
- Ai parenti visitatori, familiari e conoscenti degli Ospiti non è consentito effettuare riprese con cellulari, videocamera o macchina fotografica (ed eventuali pubblicazioni sui social network), raccolta di informazioni, notizie sul vissuto personale degli Ospiti, durante l'orario delle visite, le attività e la vita comunitaria nella Residenza, se non preventivamente autorizzate dalla Direzione, ai sensi del D.lgs 196/03.

Art. 28

Gli Ospiti (o chi per loro) sono tenuti ad astenersi dall'effettuare collette, sottoscrizioni o qualsiasi altra attività non espressamente autorizzata da parte della Direzione. Può essere consentito, in occasione delle festività natalizie, o altre occasioni eccezionali, provvedere alla raccolta volontaria di somme di denaro da offrire collettivamente e non individualmente, a tutto il personale nel suo complesso, o meglio ancora, da utilizzare per un dono collettivo.

Art. 29

È fatto assoluto divieto alla Direzione ed al Personale della Residenza di concedere agli Ospiti prestiti di qualsivoglia natura.


Art. 30

È tassativamente vietato agli Ospiti la detenzione di armi da fuoco e da taglio di qualsiasi genere, anche se in possesso di autorizzazione. Gli eventuali trasgressori sono passibili del provvedimento disciplinare delle dimissioni d'autorità, salva l'eventuale denuncia agli organi di Pubblica Sicurezza.

Art. 31

L'Ospite, alla consegna della camera, diventa responsabile sia dei mobili che degli arredi e si impegna a:

- a) Osservare la più scrupolosa regola delle pulizie e dell'igiene dell'ambiente, mantenendo in perfetto ordine l'alloggio stesso e consentendo al personale di servizio, e a qualsiasi altra persona incaricata dalla Direzione, di entrarvi per provvedere alle pulizie, controlli, riparazioni;
- b) Mantenere in buono stato gli impianti e le apparecchiature installate, adeguandosi alle disposizioni impartite al fine di garantire la perfetta funzionalità degli impianti stessi;
- c) Segnalare alla Direzione l'eventuale guasto o il cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche;
- d) E' assolutamente vietata la manomissione e la riparazione di qualsivoglia impianto o apparecchio da persona non autorizzata dalla Direzione.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 8 di 22	

Comunità Alloggio e Comunità Integrata: vitto

Art. 32

Il vitto sarà a carattere familiare, il menù giornaliero viene predisposto dalla Direzione in collaborazione con la Rappresentanza degli Ospiti e secondo la tabella dietetica approvata dalla competente ASL, restano a carico dell'Ospite (o chi per lui) gli alimenti non previsti nella tabella dietetica (ad esempio integratori, omogeneizzati etc.).

Le diete particolari saranno disposte secondo apposita prescrizione medica, dunque dovranno essere comunicate, tramite apposita certificazione medica, tutte le allergie e intolleranze alimentari, nonché particolari diete alimentari e/o altro riguardante l'alimentazione e/o lo stato di salute dell'Ospite. Il pasto può essere somministrato in due turni, il primo riguardante gli Ospiti della Comunità Integrata, il secondo della Comunità Alloggio e Centro Diurno (se concordato); resta facoltà della Direzione servire il pasto direttamente nei loro appositi locali.

Art. 33

Colazione, pranzo merenda e cena, saranno serviti nella sala da pranzo (o saloni) e negli orari stabiliti. Nel caso di un'Ospite costretto a letto per breve malattia verrà servito in stanza. La Direzione può invitare un'Ospite a farsi servire i pasti separatamente (o in stanza) al fine di non mettere a disagio gli altri Ospiti. Non è consentito consumare cibo e bevande all'interno delle camere da letto, salvo lo stato di salute dell'Ospite temporaneamente a letto o eventuale autorizzazione della Direzione.

Art. 34

Tutte le ordinazioni extra menù, che potranno essere soddisfatte compatibilmente con le esigenze della cucina verranno concordate, anche per la parte finanziaria, con la Direzione.

Art. 35

L'Ospite è tenuto ad occupare in sala da pranzo il posto assegnatogli e non può cambiarlo senza la preventiva autorizzazione della Direzione, mentre la Direzione stessa ha facoltà di cambiare il posto in base alle esigenze di servizio.

Art. 36

E' rigorosamente vietato asportare dalla sala da pranzo cibo, bevande, stoviglie, posate ed ogni altra cosa che costituisce il corredo della sala stessa.


Comunità Alloggio e Comunità Integrata: retta

Art. 37

Per tutti gli Ospiti della Comunità Alloggio e della Comunità Integrata la corresponsione della retta mensile stabilita avverrà in forma anticipata entro e non oltre il giorno 5 di ogni mese, così come la corresponsione di eventuali spese extra retta sostenute dalla Residenza per conto dell'Ospite o Suo Tutore, Parente, Amministratore. Le spese extra retta mensile vanno preventivamente concordate e saldate in anticipo (farmaci e/o prodotti vari, visite mediche a pagamento, etc.), con la predisposizione di un fondo cassa e una cauzione, versata in contanti al momento dell'ingresso dell'Ospite in struttura (vedi art. 19). Qualora per motivi diversi (quali assenza di qualsiasi tipo, malattia, ricoveri ospedalieri, visite presso parenti, pellegrinaggi, etc.) l'Ospite intenda interrompere il rapporto di assistenza tenendo comunque riservato il posto letto, la retta sarà dovuta per intero, senza alcun rimborso della stessa.

Anche per periodi inferiori (meno di un mese) la retta verrà stabilita nei termini di retta settimanale o giornaliera (riportati nella modulistica), il pagamento avverrà in forma anticipata al momento dell'ingresso dell'Ospite nella Residenza; qualora per motivi diversi (quali assenza di qualsiasi tipo, malattia, ricoveri ospedalieri, etc.) la quota pattuita sarà dovuta per intero, senza alcun rimborso della stessa e, quindi, non potrà essere richiesto dagli Ospiti (o chi per lui) alcun rimborso a causa di spese già sostenute per l'Ospite.

Art. 38

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 9 di 22	

La retta mensile (settimanale o giornaliera) della Comunità Alloggio e della Comunità Integrata, viene stabilita dall'Amministrazione e dalla Direzione della Residenza, concordata con l'Ospite, e potrà essere modificata, previo avviso dalla Direzione, in relazione al:

- costo della vita di gestione;
- pagamento di eventuali aumenti per motivi sopravvenuti o per servizi particolari resi all'Ospite;
- pagamento di spese relative a farmaci, prodotti e/o accessori, visite mediche, pratiche burocratiche, altre spese extra retta mensile, ove non forniti direttamente dai familiari (o chi per l'Ospite).

Art. 39

La retta mensile della Comunità Alloggio e della Comunità integrata da diritto all'alloggio, al vitto, alla pulizia della biancheria anche personale, alla pulizia dell'ambiente, alla pulizia personale, all'assistenza generica, all'assistenza alberghiera e socio-sanitaria, nonché ad usufruire di tutte le iniziative di carattere sociale, ricreative, di vita collettiva e di animazione che verranno attivate; nonché prestazioni socio-sanitarie e riabilitative (quando comprese nel servizio).

Saranno a carico dell'Ospite la biancheria personale, la biancheria da letto (tutti gli indumenti e accessori devono essere contraddistinti da etichetta contenente il cognome e nome dell'Ospite), prodotti per l'igiene e la cura della persona, presidi/prodotti non previsti dal formulario del S.S.N., le offerte per volontari e/o ambulanze che prestano il servizio all'utente, farmaci a pagamento, pannolini e traverse monouso non forniti o extra fornitura mensile ASL, prestazioni infermieristiche non assicurate dal S.S.N., visite mediche a pagamento. In caso di assistenza ospedaliera si potrà concordare la presenza di un operatore con relativo rimborso spese.

Art. 40

In caso di disdetta o rinuncia dell'alloggio nella Comunità Alloggio e nella Comunità Integrata e per qualsivoglia causa, l'Ospite od i suoi rappresentanti all'uopo indicati all'atto dell'accettazione, sono tenuti al pagamento della retta concordata fino alla data di dimissione.

Art. 41

Nel caso in cui sia la ASL o il Comune competente a corrispondere totalmente o parzialmente la retta concordata, i tempi e le modalità di pagamento saranno conformi a quanto stabilito con la convenzione e/o l'impegnativa di pagamento.

Comunità Alloggio e Comunità Integrata: orari


Art. 42

Nella Comunità Alloggio l'Ospite gode della massima libertà, salvo limitazioni prescritte dal medico curante per ragioni di salute o altre limitazioni riguardanti la sua incolumità e sicurezza, pertanto egli può entrare ed uscire, ricevere visite, evitando di recare disturbo agli altri Ospiti, specialmente nelle ore di riposo. Non sono consentite visite durante gli orari di riposo. Nella Comunità Integrata le autorizzazioni per le uscite autonome o accompagnate da parenti e/o familiari, devono essere firmate dai familiari, Medico referente, tutori o Amministratori di Sostegno ed in ogni caso preventivamente comunicate alla Direzione. Tale autorizzazione scritta è necessaria anche per gli Ospiti della Comunità Alloggio che non godono di totale autonomia.

Art. 43

E' fatto obbligo di rispettare gli orari di apertura e chiusura ingressi: mattino dalle ore 09:30 alle ore 11:30; pomeriggio dalle ore 16:30 alle ore 18:30. L'Ospite deve sempre osservare gli orari del silenzio e del riposo: nei locali comuni, in stanza e nei corridoi dalle ore 13:00 alle ore 15:30 e dalle ore 21:00 alle ore 07:00. Gli orari verranno affissi in bacheca. L'Ospite che intende recarsi fuori dalla Residenza, dal Comune di Nuraminis e/o assentarsi oltre l'orario di chiusura degli ingressi, è tenuto a richiedere alla Direzione la prescritta autorizzazione.

Comunità Alloggio e Comunità Integrata: assistenza socio sanitaria – medica ed infermieristica

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 10 di 22	

Art. 44

Tutti gli Ospiti della Comunità Alloggio e della Comunità Integrata, hanno diritto ad usufruire delle prestazioni sanitarie di carattere preventivo, curativo e riabilitativo.

Gli oneri relativi saranno a carico della ASL competente per territorio secondo le modalità della convenzione, prevista dalla L.R. 23/2005, che sarà all'uopo stipulata tra la Direzione e la ASL, e secondo le norme previste dalla legislazione vigente.

Art. 45

Ogni Ospite della Comunità Alloggio e della Comunità Integrata conserva il diritto di scegliere il proprio medico di fiducia e di usufruire dell'assistenza malattia di tipo domiciliare;

- In caso di malattia in forma lieve e a breve decorso, l'Ospite della Comunità Alloggio e della Comunità Integrata riceverà le cure appropriate nella propria stanza. In caso di improvviso aggravamento di malattia dell'Ospite, i parenti indicati nella domanda di ammissione saranno tenuti alla dovuta e necessaria assistenza;
- Qualora, a giudizio del medico, la malattia richiedesse assistenza ospedaliera, la Direzione avviserà con sollecitudine i familiari affinché provvedano in merito. Ove venisse meno l'interessamento di questi, sarà la Direzione stessa a prenderne l'iniziativa. In questo caso le spese relative sono a carico dell'interessato;
- L'assistenza medica e farmaceutica di carattere preventivo, curativo e riabilitativo che non fosse a carico delle ASL competenti per territorio, sarà a carico degli interessati per gli Ospiti accolti nella Comunità Alloggio, nella Comunità Integrata (nel caso in cui si presenti la necessità); restano a carico della Comunità Integrata le spese esclusivamente contrattuali, restano in ogni caso a carico degli Ospiti (o suoi parenti prossimi, tutori, rappresentanti/amministratori di sostegno) tutte le spese sostenute per gli Ospiti che non rientrano nel pagamento della retta mensile, settimanale, o giornaliera preventivamente concordata.

Art. 46

La Direzione si impegna ad assumere iniziative ed instaurare collaborazioni con Enti ed Istituti specializzati in medicina specialistica e riabilitativa.

Si impegna inoltre a:

- Affidare le prestazioni di carattere infermieristico a personale all'uopo abilitato;
- Chiamare, in caso di necessità, il medico di fiducia dell'Ospite;
- Prestare al malato, su prescrizione del medico, le cure necessarie e provvedere all'assistenza per la corretta assunzione dei farmaci, alla somministrazione dei medicinali;
- Organizzare, su ordine del medico, il trasporto di un Ospite malato in struttura sanitaria pubblica;
- Accertarsi che il malato segua le diete prescritte;
- Avvertire immediatamente le persone di fiducia dell'Ospite in caso di gravità e di pericolo di vita, ovvero casi che richiedano provvedimenti urgenti.

Tutte le spese sanitarie non soggette al rimborso da parte del S.S.N. saranno a completo carico dell'Ospite.

Art. 47


La Direzione non si assume alcuna responsabilità per prestazioni medico-farmaceutiche, specialistiche ed ospedaliere, prestate agli Ospiti da persone non autorizzate dall'Amministrazione.

Centro Socio Educativo Diurno

Art. 48

Il Centro Socio Educativo Diurno svolge funzioni di accoglienza e sostegno alla domiciliarità di persone disabili adulte (di età diverse) in difficoltà, autosufficienti o parzialmente tali, non autosufficienti con disabilità fisica o disturbi mentali dagli esiti stabilizzati non curabili a domicilio, attraverso attività di promozione della vita di relazione, sviluppo di competenze personali e sociali. Il Centro Diurno si propone come Centro Sociale e Riabilitativo, avente lo scopo di accogliere persone che, durante le ore diurne, a causa dell'attività lavorativa o di particolari condizioni familiari, resterebbero soli o comunque privi della necessaria assistenza. La capacità ricettiva del Centro Diurno è di 5 persone.

Nel Centro Diurno il servizio viene erogato in regime semi-residenziale in due ampie sale situate al piano terra della Residenza Casa Lucrezia, sala polifunzionale, soggiorno-sala da pranzo, dotate di tutti i comfort. Il Centro Diurno dispone di un ingresso padronale e un ingresso disabili, di una cucina interna, di servizi igienici per persone

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 11 di 22	

autosufficienti e per persone diversamente abili e può eventualmente fruire dei vari servizi esistenti nella Comunità Integrata, fra i quali: ambulatorio, infermeria, lavanderia, l'ampio e luminoso giardino interno.

Il Centro Socio Educativo Diurno nasce con l'obiettivo di aiutare la persona assistita a sviluppare le proprie potenzialità residue, curando i bisogni e cercando di favorire l'autonomia della persona assistita:

- Anziani ultrasessantacinquenni o anche di età inferiore, autosufficienti o parzialmente tali;
- Adulti non autosufficienti con disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista dagli esiti stabilizzati;
- Anziani e/o disabili adulti soli o inseriti in nuclei familiari non in grado di affrontare il carico assistenziale;
- Adulti che vogliono continuare a vivere nel proprio domicilio ma a rischio di isolamento sociale;
- Anziani e/o disabili adulti che necessitano di una vita di relazione e di tutela sociale.

Il "Centro Diurno" si qualifica con attività ricreative e di animazione per favorire l'integrazione della persona assistita nel tessuto sociale di appartenenza, per consentire un processo di socializzazione nel circuito di persone esterne alla famiglia, stimolarne l'autonomia, e favorire la creazione di relazioni amicali. Questa opportunità viene proposta come sostegno alle persone adulte che vivono sole, in coppia o in famiglia con problemi legati alla mobilità, alla percezione sensoria, a difficoltà relazionali, o a rischio di solitudine e di emarginazione.

La finalità primaria del "Centro Diurno" è quella di ritardare l'istituzionalizzazione della persona assistita attraverso il mantenimento delle capacità residue, il controllo dei problemi comportamentali, il recupero mediante riabilitazione fisica e psichica, prevenire l'istituzionalizzazione e l'emarginazione delle persone assistite favorendone la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale. Altrettanto importanti sono i compiti di sollievo e sostegno psicologico, informazione e formazione nei confronti della famiglia, portatrice di un grande carico assistenziale ed emotivo.

Orario del Centro Diurno

Art. 49

Nel Centro Diurno il servizio verrà erogato tutti i giorni dell'anno, festivi compresi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Tutti gli Ospiti potranno usufruire di servizi personalizzati in base alle loro specifiche esigenze. Essi potranno usufruire dell'intera giornata (ai quali verrà data priorità), oppure mezza giornata, servizio ad ore, solo il pasto etc. Il pasto verrà servito nella sala da pranzo della Residenza (in un secondo turno), oppure verrà servito nella sala polifunzionale.

Art. 50

Nella Centro Diurno l'Ospite gode della massima libertà, salvo limitazioni prescritte dal medico curante per ragioni di salute o altre limitazioni riguardanti la sua incolumità e sicurezza, pertanto egli può entrare ed uscire, ricevere visite, evitando di recare disturbo agli altri Ospiti, specialmente nelle ore di riposo. Non sono consentite visite durante gli orari di riposo, le autorizzazioni per le uscite autonome o accompagnate da parenti e/o familiari, devono essere firmate dai familiari, Medico referente, tutori o Amministratori di Sostegno ed in ogni caso preventivamente comunicate alla Direzione. Tale autorizzazione scritta è necessaria anche per gli Ospiti che non godono di totale autonomia.

Art. 51


E' fatto obbligo di rispettare gli orari di apertura e chiusura ingressi: mattino dalle ore 09:30 alle ore 11:30; pomeriggio dalle ore 16:30 alle ore 18:30. L'Ospite deve sempre osservare gli orari del silenzio e del riposo: nei locali comuni, in stanza e nei corridoi dalle ore 13:00 alle ore 15:30 e dalle ore 21:00 alle ore 07:00. Gli orari verranno affissi in bacheca. L'Ospite che intende recarsi fuori dalla Residenza, dal Comune di Nuraminis e/o assentarsi oltre l'orario di chiusura degli ingressi, è tenuto a richiedere alla Direzione la prescritta autorizzazione.

Servizi del Centro Diurno

Art. 52

Servizi alla persona

- Assistenza alberghiera e socio sanitaria diurna con personale qualificato
- Assistenza per la corretta assunzione delle terapie
- Assistenza religiosa

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 12 di 22	

- Oltre alle prestazioni di tipo sanitario e assistenziale, gli Ospiti possono usufruire di terapie specifiche volte alla riabilitazione cognitiva, motoria, psico-sociale e affettiva attraverso tecniche ed esercizi sia individuali che di gruppo, volte alla stimolazione delle capacità di memoria, orientamento spazio-temporale, relazionali e di socializzazione;
- Attività di socializzazione e ricreativa, si configura come opportunità di relazione, come pratica sociale finalizzata alla presa di coscienza ed allo sviluppo del potenziale inespresso. Così nella promozione del benessere dell'anziano l'utilizzo di tecniche ricreative e culturali si pone come risorsa di prevenzione e riabilitazione. Le attività ricreative sono previste quotidianamente, anche con il supporto di volontari; tra le iniziative, in base alle attitudini degli ospiti, si programmeranno attività di tipo artigianale, attività motorie, arti grafiche e manipolative, conversazioni guidate, ascolto musica, animazione teatrale, etc.

Altri servizi e prestazioni del Centro Diurno

Art. 53

Servizi alberghieri

- Ristorazione con cucina interna
- Cura della persona
- Pulizia degli ambienti
- Reception e centralino, posta e internet

Altri Servizi

- Attività educative, ludiche e culturali
- Attività di animazione, sociali e ricreative
- Giardino interno per le attività all'aperto
- Vacanze e fine settimana personalizzati
- Soggiorni lunghi e brevi
- Gite e visite guidate
- Esposizioni e mostre
- Convegni e dibattiti


Altri Servizi (a pagamento)

- Visite mediche specialistiche private
- Lavanderia, stireria, servizio guardaroba
- Segretariato e disbrigo pratiche amministrative
- Parrucchiera, estetista e barbiere
- Accompagnamento visite mediche
- Trasporto in ambulanza
- Servizio navetta

Centro Diurno: modalità per l'ammissione degli ospiti

Art. 54

Il Centro Diurno ospita prevalentemente persone adulte in età pensionabile, possono essere ospitate anche persone di età inferiore che si trovino in particolari condizioni; persone sole ed impossibilitate a condurre una vita autonoma. La Residenza prevede anche la possibilità di accogliere solo per determinati periodi, persone bisognose di riabilitazione neuromotoria temporanea o che, normalmente assistite a casa, necessitano di un inserimento per un breve periodo di sollievo ai familiari. Verranno inoltre accolte persone bisognose di particolare assistenza.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 13 di 22	

Art. 55

Per poter diventare Ospiti del Centro Diurno è necessario presentare domanda scritta alla Direzione della Residenza (usufruendo degli appositi moduli) alla quale deve essere allegata tutta la documentazione anagrafica e sanitaria in essa richiesta, per poter stabilire le condizioni fisiche e psichiche del richiedente tali da poter convivere in una comunità.

L'ammissione degli Ospiti sarà deliberata dall'assemblea ordinaria, secondo le modalità e i quorum stabiliti per l'approvazione del bilancio d'esercizio. La Direzione, esaminata la domanda, e non appena si presenti la possibilità di accettazione, invita la persona interessata, o chi per lui/loro, a prendere visione dell'alloggio che sarà loro messo a disposizione. A parità di data nella presentazione di diverse domande, è lasciata alla Direzione della Residenza la facoltà di scelta tra più richiedenti. Il richiedente (o chi per lui) dovrà presentare la documentazione sanitaria. Se dall'esame della documentazione risulterà che le sue condizioni fisiche e psichiche sono favorevoli all'inserimento, egli sarà invitato a fornire alla Direzione i dati e i documenti necessari per la compilazione della scheda anagrafica e verrà accolto.

Art. 56

L'Ospite (o Suo parente prossimo, o Suo Tutore o Rappresentante o Amministratore di Sostegno) ha facoltà, dopo l'ammissione, di usufruire di 30 giorni di permanenza in prova presso il Centro Diurno. Qualora l'Ospite rifiuti la permanenza definitiva è tenuto a comunicarlo alla Direzione 20 giorni prima dello scadere dei 30 giorni, l'Ospite è tenuto ad effettuare il pagamento della mensilità della retta. Solo nei casi di servizio settimanale e/o giornaliero, la Direzione della Residenza può prevedere un periodo di prova inferiore e modalità di pagamento diversi, questi verranno chiaramente esplicitati nella documentazione di ammissione dell'Ospite nel Centro Diurno.

Art. 57

L'Ospite (o Suo parente prossimo, o Suo Tutore o Rappresentante/Amministratore di Sostegno) è tenuto a firmare copia del presente regolamento per accettazione.

Art. 58

L'Ospite (o chi per lui) accolto nel Centro Diurno è tenuto al pagamento di una retta mensile (o anche giornaliera e/o settimanale) che viene periodicamente concordata con l'Amministrazione della Cooperativa. La retta stabilita è comprensiva (salvo diversa pattuizione) dell'alloggio, accoglienza, vitto, pulizia biancheria personale, degli ambienti, nonché dell'assistenza alberghiera e socio-sanitaria. Il vitto e la pulizia della biancheria personale rientrano nella retta corrisposta solo se contrattualmente concordati.

Nel Centro Diurno l'assistenza medica e farmaceutica di carattere preventivo, curativo e riabilitativo che non fosse a carico delle ASL competenti per territorio, sarà a carico degli interessati; particolari casi verranno esaminati di volta in volta dall'Amministrazione.

Fra gli assistiti di "Casa Lucrezia" non viene praticata alcuna discriminazione: tutti saranno ugualmente impegnati al rispetto del presente Regolamento, nonché delle norme in materia di civica educazione, igiene, pulizia personale, vestiari, orari, etc.

Art. 59


In caso di emergenza sanitaria, malattia, l'Ospite del Centro Diurno potrà essere temporaneamente trasferito, secondo parere medico, in struttura ospedaliera. Tale trasferimento, previo avviso ai familiari dell'Ospite, è a carico degli stessi interessati.

Art. 60

Previa insindacabile autorizzazione della Direzione, gli Ospiti giudicati idonei che ne facciano richiesta potranno prestare volontariamente la loro collaborazione per i vari servizi della Casa: facili lavori non affaticanti, giardinaggio, riordino dei saloni, della sala da pranzo, rammendi di biancheria, etc.

Art. 61

In caso di decesso dell'Ospite nel corso del mese in atto, la differenza della retta mensile (settimanale o giornaliera) non potrà essere richiesta dai legittimi eredi a causa di spese già sostenute per l'Ospite, e questi, devono provvedere tempestivamente per le onoranze funebri, esonerando da qualsiasi onere la Residenza e il Centro Diurno, oltre che al

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 14 di 22	

pagamento della retta stessa e delle spese extra retta mensile (settimanale o giornaliera) sostenute in nome e per conto dell'Ospite.

Art. 62

Qualora infine, un'Ospite autosufficiente del Centro Diurno, durante la permanenza nel Centro, divenga parzialmente tale o non autosufficiente, potrà essere accolto fino a soluzioni alternative da concordare con la Direzione, a condizione che provveda ad integrare la retta per sostenere le maggiori spese di assistenza dovute alla parziale autosufficienza o non autosufficienza. Sarà cura della Direzione determinare il costo aggiuntivo della retta mensile, settimanale o giornaliera. La Direzione non si assume alcuna responsabilità per prestazioni medico-farmaceutiche, specialistiche ed ospedaliere, prestate agli Ospiti da persone non autorizzate dall'Amministrazione.

Centro Diurno: norme di funzionamento e organizzazione della vita comunitaria

Art. 63

Gli Ospiti devono mantenere nella Residenza "Casa Lucrezia" un comportamento serio e dignitoso, astenendosi in modo assoluto da qualsivoglia attività che rechi disturbo agli altri conviventi, nonché da qualsiasi forma di propaganda che possa turbare la serenità della comunità convivente. L'Ospite deve evitare con il massimo impegno tutto ciò che può recare disturbo.

In particolare gli Ospiti sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

Art. 64

- È fatto divieto l'abuso di bevande alcoliche;
- È fatto divieto assoluto il fumare all'interno della Residenza.
- È fatto divieto assoluto la mendicizia o comunque la richiesta a chiunque di denaro od altro

Art. 65

Anche fuori dalla Residenza questi devono mantenere un contegno serio e decoroso, evitando qualsiasi atteggiamento che possa nuocere alla loro dignità personale ed a quella sociale della Residenza che li ospita, sia all'interno che fuori dalla Residenza gli Ospiti debbono essere curati nella persona e vestire correttamente.

Art. 66

Al di fuori della Residenza, essi non devono occuparsi in alcun genere di lavoro. Parimenti, all'interno della Struttura, è da considerarsi esclusa qualsiasi attività non espressamente autorizzata dalla Direzione e che comunque rechi disturbo ai conviventi od implichi l'accesso ad estranei nelle camere degli ospiti medesimi. La Direzione può tuttavia consentire che taluni degli Ospiti eseguano volontariamente prestazioni di utilità per la Residenza, purché siffatte prestazioni siano compatibili con le condizioni psicofisiche degli Ospiti e che non comportino per questi alcun rischio.

Art. 67


È fatto divieto assoluto l'asportazione, il deterioramento e la distruzione degli oggetti di proprietà della Residenza. L'Ospite è tenuto a risarcire l'Amministrazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi, accessori e impianti per propria incuria o manomissione.

Art. 68

L'Ospite del Centro Diurno, all'atto dell'ingresso, dovrà disporre di un corredo personale sufficiente e decoroso, saranno a carico dell'Ospite la biancheria personale, la biancheria da letto, l'occorrente e i prodotti per l'igiene personale, farmaci, pannoloni e traverse. Gli Ospiti sono tenuti a tenere in ordine il proprio corredo e, in genere, tutto quanto loro appartiene personalmente.

Art. 69

Gli Ospiti sono tenuti a lasciare liberi i locali comuni (corridoi, soggiorni), nelle ore stabilite dalla Direzione, al fine di consentire al personale di servizio il lavoro di pulizia.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 15 di 22	

Art. 70

Gli Ospiti non possono tenere nel Centro mobili diversi da quelli in dotazione, né oggetti od arredi che contrastino con l'estetica dell'ambiente. Per eventuali particolari richieste occorre chiedere l'autorizzazione alla Direzione. È fatto divieto assoluto, altresì, il mantenimento di animali od oggetti che possano recare inconvenienti per la pulizia o l'igiene.

Art. 71

È fatto assoluto divieto agli Ospiti di usare apparecchi elettrici o fornelli di qualsiasi tipo. I fornelli eventualmente posti a disposizione degli ospiti in appositi locali possono essere adoperati esclusivamente per confezionare the, caffè o bevande analoghe. È concesso agli Ospiti l'utilizzo di apparecchi radio e televisivi, preferibilmente del tipo alimentato con batteria.

Art. 72 – Visita di familiari e Conoscenti

È fatto permesso agli Ospiti di ricevere visite di familiari e conoscenti nelle ore stabilite e nei locali appositamente adibiti a tale scopo, saloni e sala da pranzo. Non sono consentiti gli spostamenti dalla Comunità Integrata alla Comunità Alloggio (e viceversa) previa autorizzazione del personale in servizio.

- E' vietata l'introduzione in Struttura di alimenti e bevande non confezionati, bevande alcoliche, fiori e piante nocive, animali, prodotti tossici etc.; i cibi e gli alimenti introdotti in struttura devono essere "tracciabili" e consegnati esclusivamente al personale in servizio, così come ogni altro prodotto. La Direzione e il Personale in Servizio non risponde dei cibi e alimenti somministrati agli Ospiti durante l'orario delle visite, peraltro non è consentito somministrare farmaci e/o altro genere solido o liquido previa consultazione e autorizzazione dal personale in servizio, a tutela dello stato di salute degli Ospiti della Struttura.
- È vietato l'accesso dei visitatori nelle camere da letto, salvo speciale permesso della Direzione della Residenza, da concedere esclusivamente in caso di malattia dell'Ospite e in casi eccezionali, è vietato in ogni caso aprire gli armadi, comodini e cassettiere, manovrare o spostare attrezzature e/o apparecchiature presenti in camera senza autorizzazione. L'accesso in Cucina, nei servizi igienici riservati agli Ospiti, negli spogliatoi del personale, in ufficio, in lavanderia e nel locale tecnico sono tassativamente vietati.
- Ai parenti visitatori, familiari e conoscenti degli Ospiti non è consentito effettuare riprese con cellulari, videocamera o macchina fotografica (ed eventuali pubblicazioni sui social network), raccolta di informazioni, notizie sul vissuto personale degli Ospiti, durante l'orario delle visite, le attività e la vita comunitaria nella Residenza, se non preventivamente autorizzate dalla Direzione, ai sensi del D.lgs 196/03.

Art. 73


Gli Ospiti sono tenuti ad astenersi dall'effettuare collette, sottoscrizioni o comunque raccolte di sorta qualunque sia lo scopo di esse, a meno di espressa autorizzazione, in casi eccezionali, da parte della Direzione. Può essere consentito, in occasione delle festività natalizie, o altre occasioni eccezionali, provvedere alla raccolta volontaria di somme di denaro da offrire collettivamente e non individualmente, a tutto il personale nel suo complesso, o meglio ancora, da utilizzare per un dono collettivo.

Art. 74

È fatto assoluto divieto alla Direzione ed al Personale della Struttura di concedere agli Ospiti prestiti di qualsivoglia natura.

Art. 75

È tassativamente vietato agli Ospiti la detenzione di armi da fuoco e da taglio di qualsiasi genere, anche se in possesso di autorizzazione. Gli eventuali trasgressori sono passibili del provvedimento disciplinare delle dimissioni d'autorità, salva l'eventuale denuncia agli organi di Pubblica Sicurezza. L'Ospite si impegna a segnalare alla Direzione l'eventuale guasto o il cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche, è assolutamente vietata la manomissione e la riparazione di qualsivoglia impianto o apparecchio da persona non autorizzata dalla Direzione.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 16 di 22	

Centro Diurno: vitto

Art. 76

Il vitto sarà a carattere familiare, il menù giornaliero viene predisposto dalla Direzione in collaborazione con la Rappresentanza degli Ospiti e secondo la tabella dietetica approvata dalla competente ASL. Saranno a carico degli Ospiti (o chi per loro) tutti gli alimenti non previsti nella tabella dietetica (ad esempio integratori, omogeneizzati etc.). Le diete particolari saranno disposte secondo apposita prescrizione medica, dunque dovranno essere comunicate, tramite apposita certificazione medica, tutte le allergie e intolleranze alimentari, nonché particolari diete alimentari e/o altro riguardante l'alimentazione e/o lo stato di salute dell'Ospite. Il pasto può essere somministrato in due turni, il primo riguardante gli Ospiti della Comunità Integrata, il secondo della Comunità Alloggio e Centro Socio Educativo Diurno (se concordato); resta facoltà della Direzione servire il pasto direttamente nei loro appositi locali.

Art. 77

Colazione, pranzo merenda e cena, saranno serviti nella sala da pranzo e negli orari stabiliti. La Direzione può invitare un'Ospite a farsi servire i pasti separatamente, al fine di non mettere a disagio gli altri Ospiti. Rientrano nel consumo del pasto solamente gli Ospiti del Centro Socio Educativo Diurno che hanno preventivamente concordato il servizio mensa.

Art. 78

L'Ospite è tenuto ad occupare in sala da pranzo il posto assegnatogli e non può cambiarlo senza la preventiva autorizzazione della Direzione, mentre la Direzione stessa ha facoltà di cambiare il posto in base alle esigenze di servizio. E' rigorosamente vietato asportare dalla sala da pranzo cibo, bevande, stoviglie, posate ed ogni altra cosa che costituisce il corredo della sala stessa.

Centro Diurno: retta

Art. 79

Per tutti gli Ospiti del Centro Diurno la corresponsione della retta (mensile, settimanale o giornaliera) dovrà essere corrisposta in forma anticipata al momento dell'ingresso dell'Ospite nel Centro, così come la corresponsione di eventuali spese extra retta sostenute dalla Residenza per conto dell'Ospite o Suo Tutore, Parente, Amministratore. Qualora per motivi diversi (quali assenza di qualsiasi tipo, malattia, ricoveri ospedalieri, visite presso parenti, pellegrinaggi, etc.) l'Ospite intenda interrompere il rapporto di assistenza tenendo comunque riservato il proprio posto nel Centro Diurno, la retta sarà dovuta per intero, senza alcun rimborso della stessa.

Art. 80


Le rette del Centro Diurno, (mensile, settimanale o giornaliera), vengono stabilite dall'Amministrazione e dalla Direzione della Residenza, concordata con l'Ospite, e potrà essere modificata, previo avviso dalla Direzione, in relazione al:

- costo della vita di gestione;
- pagamento di eventuali aumenti per motivi sopravvenuti o per servizi particolari resi all'Ospite;
- pagamento di spese relative a farmaci, prodotti e/o accessori, visite mediche, pratiche burocratiche, altre spese extra retta mensile, settimanale o giornaliera, ove non forniti direttamente dai familiari (o chi per l'Ospite).

Art. 81

La retta mensile, settimanale o giornaliera del Centro Diurno da diritto all'alloggio, al vitto (se concordato), alla pulizia dell'ambiente, alla pulizia personale, della biancheria (se concordata), all'assistenza generica, all'assistenza alberghiera, socio-sanitaria e alle attività sociali, ricreative, riabilitative programmate quotidianamente, settimanalmente e mensilmente.

Art. 82

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 17 di 22	

In caso di disdetta o rinuncia al posto all'interno del Centro Diurno, per qualsivoglia causa, l'Ospite od i suoi rappresentanti all'uopo indicati all'atto dell'accettazione, sono tenuti al pagamento della retta concordata fino alla data di dimissione.

Art. 83

Nel caso in cui sia la ASL o il Comune competente a corrispondere totalmente o parzialmente la retta concordata, i tempi e le modalità di pagamento saranno conformi a quanto stabilito con la convenzione e/o l'impegnativa di pagamento.

Residenza "Casa Lucrezia": Norme di Interesse Generale

Art. 84

L'uso dell'ascensore richiede particolari attenzioni e rispetto delle norme di sicurezza affisse all'interno dello stesso. Deve essere rispettata la capienza massima prescritta. Chi dovesse trasgredire le suddette prescrizioni è passibile di multe e risarcimento danni che dovessero verificarsi.

Art. 85

E' garantito il servizio di accompagnamento degli Ospiti con personale facente parte del Servizio di Assistenza della Residenza, ad es: visite mediche, altre prestazioni sanitarie, piccole commissioni, presidi ospedalieri, rientro e prelievo dalla propria abitazione, assistenza e cura in caso di ospedalizzazione, pratiche burocratiche, ed eventuali altre esigenze. Tutte devono essere preventivamente concordate, anche per la parte finanziaria, con la Direzione.

Art. 86

L'Ospite deve adeguarsi alle norme e prescrizioni deliberate dall'Amministrazione che vengono assunte nell'interesse della Comunità.

Art. 87


Gli Ospiti e i loro familiari, parenti, amici visitatori, tutori, amministratori, sono tenuti al rispetto delle "Norme di Sicurezza" all'interno e all'esterno della Residenza. La Direzione declina ogni responsabilità nel caso in cui gli Ospiti e i loro parenti, familiari (o chi per loro), su iniziativa personale, effettuano spostamenti in zone della Residenza vietate e non autorizzate, servizi di assistenza all'Ospite non autorizzati, somministrazione di alimenti e bevande non autorizzati, assistenza non autorizzata durante la deambulazione assistita, durante le passeggiate nel cortile interno e le uscite dalla struttura, attraversamento di rampe e scale, l'uso di attrezzature elettriche, l'uso dell'ascensore, macchinari e attrezzature utilizzabili esclusivamente dal personale della Residenza.

Art. 88

All'Ospite è fatto divieto di:

1. Lavare in camera biancheria intima e stenderla alle finestre;
2. Tenere vasi di fiori od altri ingombri sui davanzali, che possano rappresentare un pericolo per coloro che transitano;
3. Installare davanti alle finestre qualsiasi tenda di un modello non autorizzato dalla Direzione;
4. Utilizzare in camera steariche, liquidi infiammabili, smacchiatori, solventi, alcool, benzina, etc.;
5. Gettare per terra o dalle finestre mozziconi e rifiuti in genere, liquidi, altro;
6. Rumoreggiare con strumenti musicali od altro, che possano comunque arrecare disturbo agli altri Ospiti;
7. Vuotare nel WC, bidet, lavabo e piatti doccia, liquidi grassi, specie se corrosivi, tali comunque da nuocere al buon funzionamento delle condutture e degli scarichi, specialmente carta, cartoni, stracci e altri materiali non consentiti.

Art. 89

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 18 di 22	

L'Ospite deve evitare, con il massimo impegno, tutto ciò che può recare disturbo ai compagni di stanza, oltre che a quelli delle stanze vicine.

Art. 90

E' assolutamente vietato asportare, anche solo temporaneamente dalle stanze, dalle sale da pranzo, dai soggiorni, etc. ogni cosa che costituisca arredo, ed ancor meno arredi e suppellettili di proprietà degli altri Ospiti.

Art. 91

L'Amministrazione della Residenza non risponde, per nessun titolo, di eventuali smarrimenti, furti o danni di oggetti, denaro, gioielli o beni di qualunque genere conservati nelle camere o custoditi dagli Ospiti. Qualora l'ospite voglia affidare la custodia di denaro, valori o preziosi, potrà depositare il bene presso la segreteria della Residenza ricevendone prova scritta di avvenuto deposito.

Rapporti con il Personale e gli altri Ospiti

Art. 92

L'Ospite non può pretendere dal personale alcuna prestazione non prevista dal servizio e non deve fare pressioni sul personale stesso con mance ed omaggi; deve mantenere con il personale rapporti di reciproco rispetto e comprensione. Nel caso in cui debba avanzare delle richieste per prestazioni straordinarie, od intenda segnalare inadempienze sul servizio, deve rivolgersi alla Direzione.

Art. 93

L'Ospite è tenuto al rispetto di tutti gli altri Ospiti, con i quali deve intrattenere rapporti di cordialità, solidarietà e comprensione ed evitare di arrecare disturbo rispettandone le condizioni di ordine fisico e sociale. Gli Ospiti possono portare e trattenere nella comunità oggetti personali, sempre che i medesimi non siano d'ingombro o disturbo alla convivenza, e sia possibile garantirne condizioni ottimali d'igiene. All'ospite è proibito detenere medicinali, oggetti taglienti o appuntiti, nelle stanze; essi saranno consegnati al personale della Residenza che provvederà a riporli in apposito armadietto. E' inoltre proibito detenere nelle stanze generi alimentari, specie se deperibili.

Art. 94


L'Amministrazione della Residenza declina qualsiasi responsabilità nell'ipotesi in cui l'Ospite subisca incidenti o danni di qualsiasi tipo, in caso di uscita dalla Residenza, a seguito di decisione autonoma (o accompagnato da parenti o familiari dello stesso) di allontanarsi anche temporaneamente dalla Residenza, in modo particolare con persone non autorizzate dalla persona che ha effettuato l'inserimento dell'Ospite in Struttura.

Polizza Assicurativa

Art. 95

La Residenza Casa Lucrezia ha stipulato, con primaria compagnia di assicurazione, una polizza di Responsabilità Civile a copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dalle persone accolte, dal personale, dai volontari in conseguenza dell'attività esercitata dalla struttura.

Modalità di Dimissioni degli Ospiti

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 19 di 22	

Art. 96

L'Ospite può disdire la propria permanenza nella Residenza con preavviso scritto di 20 giorni secondo la modulistica disponibile in segreteria.

L'ospite sarà dimesso dalla struttura per:

- Espressa richiesta dell'interessato;
- A richiesta dei parenti e sempre con il consenso dell'interessato;
- Per comprovata incompatibilità alla vita comunitaria ed alle relative regole;
- Per grave inosservanza delle norme della Comunità Alloggio;
- Caso di grave e/o scorretto comportamento, all'interno della Residenza, da parte dei familiari dell'Ospite;
- Caso di perdita dei requisiti della necessaria autosufficienza se ospitato nella Comunità Alloggio;
- Mancato pagamento della retta mensile (settimanale o giornaliera).

Art. 97

La Direzione può dimettere l'Ospite di sua iniziativa, con provvedimento anche d'urgenza, sentita la Rappresentanza degli Ospiti, per determinate motivazioni che dovranno, comunque, rimanere riservate e previa diffida di ammonimento dell'interessato per le seguenti motivazioni:

- Condotta incompatibile con la buona creanza e con la vita comunitaria;
- Per gravi infrazioni del regolamento interno;
- Per il non rispetto degli altri Ospiti e del personale dipendente;
- Per morosità;
- Per assenza ingiustificata superiore ai 7 giorni e non comunicata.

Art. 98

La dimissione può avvenire, altresì, per gravi motivi di esclusiva e riservata conoscenza della Direzione e degli Interessati.

Art. 99

La Direzione potrà disporre dell'alloggio nella Comunità Integrata e nella Comunità Alloggio, di pieno diritto e senza che siano necessarie formalità giudiziarie:

- quando l'Ospite ha regolarmente disdetto l'alloggio;
- dopo 5 giorni dal suo decesso;
- quando l'Ospite ha lasciato l'alloggio più di 7 giorni senza alcuna comunicazione e giustificazione scritta;
- quando l'Ospite, per una mensilità (settimanale o giornaliera), non abbia pagato la retta concordata; trascorsi 10 giorni dalla data ultima di corresponsione della retta pattuita, questa condizione deve considerarsi "clausola risolutiva espressa" dall'instaurato rapporto.

Nel Centro Diurno:


- quando l'Ospite ha regolarmente disdetto l'alloggio;
- in caso di decesso
- quando l'Ospite non frequenta da più di 7 giorni senza alcuna comunicazione e giustificazione scritta;
- quando l'Ospite non abbia pagato la retta concordata (mensile, settimanale o giornaliera); trascorsi 7 giorni dalla data ultima di corresponsione della retta pattuita, questa condizione deve considerarsi "clausola risolutiva espressa" dall'instaurato rapporto.

Infrazioni e Sanzioni Disciplinari

Art. 100

Gli Ospiti che non osservano le norme del presente regolamento, incorrono nei seguenti provvedimenti disciplinari:

- Ammonizione semplice;
- Ammonizione solenne;
- Trasferimento d'autorità;
- Dimissioni d'autorità.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 20 di 22	

Art. 101 – Ammonizione Semplice

L'ammonizione semplice è una lettera motivata di richiamo e viene inflitta per lievi trasgressioni.

Art. 102 – Ammonizione Solenne

L'ammonizione solenne è una lettera motivata di biasimo e viene inflitta per recidiva nel comportamento che ha dato luogo all'ammonizione semplice, per comportamento poco riguardoso verso la Direzione, il Personale, gli altri ospiti o i visitatori, ovvero per condotta poco corretta in genere, sia all'interno che fuori dalla Residenza.

Art. 103 – Trasferimento D'Autorità

Il provvedimento di trasferimento d'autorità viene adottato:

- per recidiva del comportamento che ha dato luogo al provvedimento di ammonizione solenne;
- per atteggiamento offensivo nei confronti della Direzione, del Personale, degli altri Ospiti o dei visitatori;
- per eccessivo uso di bevande alcoliche;
- per comportamento od azioni che rendano incompatibile la permanenza dell'ospite nella Residenza.

Art. 104- Dimissioni D'Autorità

Il provvedimento di dimissioni d'autorità viene adottato:

- per recidiva nella trasgressione che ha dato luogo al trasferimento d'autorità;
- per comportamento minaccioso o violento nei riguardi della Direzione, del Personale, degli Ospiti o dei visitatori;
- per ubriachezza abituale o molesta;
- per comportamento o azioni che abbiano provocato grave turbamento della comunità e che rendano incompatibile la permanenza dell'ospite nella Residenza;
- per atti contrari alla morale o che violino le norme penali.

Le dimissioni sono disposte dalla Direzione e sono comunicate per iscritto all'interessato.

Rappresentanza degli Ospiti

Art. 105

Gli Ospiti potranno eleggere un organismo di rappresentanza il cui funzionamento verrà stabilito con gli stessi Ospiti. Tale organismo, di numero comunque non superiore alle tre unità, potrà essere costituito dagli stessi Ospiti o da loro parenti e affini. Tale organismo avrà la facoltà di chiedere un incontro ogni qualvolta possa essere ritenuto necessario, per discutere con il Responsabile della Residenza di qualsiasi aspetto inerente la vita della Comunità presso la Residenza.

Tutela della Privacy degli Ospiti

Art. 106


Come previsto dalla Legge 196/2003 sulla privacy, i dati personali dell'Ospite, potranno essere trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. Il trattamento dei dati comuni e sensibili, verrà effettuato limitatamente alle finalità residenziali e assistenziali al momento dell'ingresso dell'Ospite nella Residenza, con l'obbligo del consenso scritto dell'interessato che deve ottenere adeguata informazione, nelle forme previste dalla legge.

Direzione della Residenza

Art. 107

La Direzione e l'organizzazione interna della Residenza è affidata a persona designata dall'organo amministrativo di "Casa Lucrezia" Cooperativa Sociale Onlus.

La Direzione risponde del suo operato e di quello del personale dipendente all'organo amministrativo della Lucrezia Società Cooperativa Sociale Onlus, ed è responsabile della gestione delle spese necessarie per il funzionamento quotidiano della Residenza.

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 21 di 22	

Rapporti con la Comunità Locale

Art. 108

I rapporti con la comunità locale e con i servizi territoriali sono tenuti dalla Direzione, la quale si impegna a favorire ed a realizzare tutte le iniziative atte a favorire l'inserimento umano degli Ospiti della Residenza nella vita di relazione della società locale.

Art. 109

Qualora l'Ospite dovesse assentarsi dalla Residenza (Comunità Alloggio, Comunità Integrata e Centro Socio Educativo Diurno) per brevi o lunghi periodi, o per qualsiasi motivo (ricovero ospedaliero, malattia, vacanze in famiglia, etc.) la retta mensile rimarrà invariata, così pure quella settimanale o giornaliera.

Nel momento in cui si verifichi una situazione come sopra indicata, l'Ospite o chi per lui, è tenuto a dare tempestiva comunicazione scritta e firmata alla Direzione al fine di conservare il proprio posto nella Residenza.

Personale

Art. 110

L'organico del personale comprende le seguenti figure professionali:


- Coordinatore Responsabile della Residenza
- Medico referente di Comunità
- Psicologo, Assistente Sociale
- Infermiere Professionale
- Tecnico della riabilitazione
- Educatori Professionali
- Animatori Socio-culturali
- Esperti di laboratorio
- Operatori Socio Sanitari
- Operatori Socio Assistenziali
- Ausiliari Socio Assistenziali
- Soci Volontari
- Volontari e Tirocinanti.

Il personale è qualitativamente e quantitativamente commisurato alle necessità della Residenza Casa Lucrezia, è costituito dai Soci Fondatori e Soci Lavoratori della Cooperativa Sociale Lucrezia Onlus, dal personale dipendente, dai collaboratori professionali e dai volontari e/o tirocinanti, secondo i parametri stabiliti dalle disposizioni di legge nazionali e regionali. L'orario di lavoro del personale dipendente è quello previsto dal contratto nazionale di lavoro, a tale orario si adegua anche il personale "volontario e/o tirocinante". L'orario di lavoro è articolato nelle seguenti turnazioni: mattino, pomeriggio/sera, notte (solo per le turniste che rientrano nel programma di lavoro notturno settimanale o mensile), l'organizzazione del lavoro, le mansioni svolte dal personale dipendente sono esplicitate nel mansionario del personale della Residenza.

Nuraminis,

Il Presidente

(Roberto Spiga)

	PROCEDURA	All.03 C01-Regolamento di ospitalità--Ed.prima-Rev.00	
	Codice CLIENTE 01	Emissione:	15/11/14
	PREINGRESSO	Pagina 22 di 22	

Residenza per Anziani “Casa Lucrezia” – Lucrezia Società Cooperativa Sociale Onlus

Piazza San Pietro n. 20 - 09024 Nuraminis (Ca) – Sede Legale Via Iglesias, 3 – 09023 Monastir (Ca)

Tel. e Fax 0709143043 www.casalucrezia.it – info@casalucrezia.it – lucreziaonlus@pec.it

Regolamento Interno “Casa Lucrezia”

Art. 111	Dichiarazione
-----------------	----------------------

Il/La sottoscritto/a _____ nato/o a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ nella sua qualità di _____

CHIEDE l’ammissione presso codesta Residenza per Anziani “Casa Lucrezia”

Del/la Sig./Sig.ra _____ nato/o a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ per il servizio del/la _____

Del/la Sig./Sig.ra _____ nato/o a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ per il servizio del/la _____

A tal fine dichiara:

Di impegnarsi ad osservare e di accettare integralmente il Regolamento Interno della Residenza “Casa Lucrezia” di cui dichiara di aver preso visione, in modo particolare del servizio del/la _____

Nuraminis, _____

In fede _____

Per ricevuta _____

Residenza per Anziani “Casa Lucrezia” – Lucrezia Società Cooperativa Sociale Onlus

Piazza San Pietro n. 20 - 09024 Nuraminis (Ca) – Sede Legale Via Iglesias, 3 – 09023 Monastir (Ca)

Tel. e Fax 0709143043 www.casalucrezia.it – info@casalucrezia.it – lucreziaonlus@pec.it